



le nostre grandi parole

17. Preghiera

La preghiera è l'anima della religione, intesa come relazione con Dio. Anzi, è l'espressione umana più elevata del 'prenderci cura' di Dio nella propria vita, sia nell'ascoltarlo attraverso la sua 'parola' sia nel volgersi a lui con i sentimenti di lode, ringraziamento o domanda. La preghiera, infatti, è un grido che nasce dall'uomo nelle situazioni più diverse, un grido che chiama in causa Dio. Perciò è, di volta in volta, e-vocazione e in-vocazione: ricordo di quanto Dio ha fatto per noi e situarsi di noi stessi, con i nostri vissuti, davanti a lui, un protendere le mani verso di lui.

Nella preghiera la persona si rivolge a Dio esprimendosi con delle parole o con i gesti del corpo. Lo schema classico della preghiera cristiana, ad esempio, è dettato dal *Padre nostro*: «Padre nostro che sei nei cieli – dacci oggi il nostro pane quotidiano». Ma l'espressione verbale indicata come preghiera è multiforme e varia a seconda dell'intenzione dell'orante. Si possono così distinguere diversi tipi di preghiera: ricerca di un rifugio e domanda di purificazione, richiesta di aiuto e lamentazione, lode e ringraziamento, espressione di amore per Dio e accettazione della sua volontà. Ma ogni schematizzazione può rivelarsi riduttiva rispetto alle esperienze umane nel vivere il rapporto personale e comunitario con il Dio che si è rivelato.

Nella mentalità moderna, però, **la preghiera risulta a molte persone inutile o del tutto irrilevante**, perché Dio è vissuto come assente.

Diventa perciò difficile trovare un linguaggio in grado di rendere accessibile e sensata l'esperienza della preghiera. Un linguaggio che vada al di là di sentimentalismi e luoghi comuni, capace di esprimere una autentica relazione personale. Non si può nascondere che tale linguaggio non può essere trovato o improvvisato senza una esperienza spirituale sulla quale esso si radichi. E tanta difficoltà a pregare è oggi generata proprio da carenza di spiritualità vera.

Possono le celebrazioni liturgiche aiutare a creare esperienze spirituali capaci di alimentare la preghiera? Qui occorre una riflessione seria su che cosa è vera celebrazione e non semplice formalità convenzionale. Quale rapporto esiste tra rito e preghiera, tra gesto e preghiera? Che cosa può aiutare a una autentica e seria esperienza religiosa?

La via della preghiera è determinata spesso dai contesti storici.

Questo è evidente soprattutto quando consideriamo la preghiera di domanda. Uno sforzo, dunque, di riflessione, tenendo presente i contesti specifici a cui possiamo riferirci, non è inutile.

Il presente *dossier* ne rappresenta un valido tentativo:

1. **La preghiera nella sensibilità odierna**, di VALERIA BOLDINI. Il contributo si interroga su che cosa può significare la parola 'preghiera' nella sensibilità oggi diffusa. E partendo da alcune forme o espressioni d'uso comune, tenta una analisi di esperienze: il rivolgersi al Dio che ascolta, al Dio che si ritiene buono, il rapporto tra parola e silenzio, una certa prassi devozionale.

2. **Analisi del Sal 63 (62) come esempio di preghiera biblica**, di MARIDA NICOLACI. Il commento di un salmo come via di accesso alla 'preghiera biblica': ne emergono alcune caratteristiche importanti, senza pretesa di esaurire forme e contenuti della preghiera biblica. Tuttavia il contributo aiuta a cogliere la radice e la meta: l'uomo biblico prega a partire dalla vita e 'con la vita'. L'esperienza della preghiera non è dunque qualcosa di esterno ai soggetti coinvolti.

3. **La preghiera cristiana**, di ROBERTO VIGNOLO. Il tentativo di evidenziare le caratteristiche della preghiera cristiana porta a sottolineare alcuni atteggiamenti: il pregare incessantemente, il rispondere ad una parola prima ascoltata, l'invocare il nome del Signore nelle situazioni diverse dell'esistenza, uno sfondo che crea le condizioni per l'esperienza di preghiera.

4. **Preghiera: indicazioni per la predicazione**, di CHINO BISCONTIN. A partire dai contributi precedenti si tenta una sintesi orientativa che permetta di mettere correttamente in rapporto preghiera e predicazione liturgica (omelia). Emerge bene in tal modo il compito mistagogico della omelia stessa.

5. **Preghiera: antologia di testi**, a cura delle BENEDETTINE DEL MONASTERO «MATER ECCLESIAE» di Isola S. Giulio (NO). Alcuni brevi testi, ripresi dai Padri della Chiesa o anche dalla tradizione spirituale e teologica successiva, sulla preghiera.

1.
